

**ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE DEL DANNO PSICHICO ED ESISTENZIALE DA
ABUSO DA INTERNET.
LINEE GUIDA PER LA
VALUTAZIONE PSICOLOGICO-GIURIDICA DEL MINORE VITTIMA DA ABUSO DI
INTERNET^{1*}**

di

Paolo Capri

Presidente AIPG

Psicologo, Psicoterapeuta

Comitato formazione Albo CTU e Periti

Ordine Psicologi del Lazio

**Newsletter AIPG n° 32, anno 2008*

L'uso e l'abuso di tutto ciò che questo tipo di società propone sembra essere uno degli aspetti centrali del nostro modo di vivere, dove continuamente si rincorrono immagini e possibilità apparentemente, ma solo apparentemente, aperte a tutti.

Rientra in tutto ciò, naturalmente, anche internet e tutti i suoi contenuti, alcuni di grande fascino e attrattiva, soprattutto per chi ricerca emozioni diverse, di vite diverse, di situazioni diverse.

Il passaggio dall'uso all'abuso di internet è una linea di demarcazione debole, ma anche molto netta, se per abuso in questo caso intendiamo una forma di dipendenza emotiva e cognitiva, particolarmente pericolosa per una personalità in via di sviluppo, come può essere quella di un adolescente.

Da queste introduttive osservazioni si può prospettare che il fenomeno delle condotte da abuso di internet, in relazione soprattutto ad adolescenti, può introdurre il concetto di Danno alla Persona, inteso come Danno Psicico ed Esistenziale legato a questo tipo di dipendenza indotta.

Infatti, il concetto di Danno Psicico ed Esistenziale comprende ogni modo d'essere e potenzialità dell'essere umano, comprese le manifestazioni e i comportamenti dell'uomo

¹ Convegno Nazionale: *Dignità e diritti dei minori: rischi e abusi di internet*, Camera dei Deputati, Palazzo Marini, Roma, 12 marzo 2008

relativi alla sfera sociale, relazionale e ambientale, come ad esempio l'utilizzo del tempo libero e le scelte degli interessi.

Nell'adolescente il *Danno da abuso di internet* potrebbe essere riferito alle modificazioni che inevitabilmente andrebbero a svilupparsi sull'evoluzione della personalità, imprimendo uno stile di vita basato essenzialmente sulla dipendenza dalla rete e, di conseguenza, distacco dall'altro, in cui naturalmente gli aspetti virtuali delle relazioni risultano predominanti, isolando il minore da quelli che sono i confronti e le occasioni reali di incontro, rispetto ruoli di appartenenza scelti e identificati sul campo. Ciò potrebbe comportare traumi, come conseguenza delle modificazioni imposte all'Io dalla dipendenza, a sua volta ricercata come difesa patologica rispetto le proprie paure interne.

A questo proposito, ricordiamo che Freud e Bleuler indicarono in traumi "*eventi in grado di provocare una eccitazione psichica tale da superare la capacità del soggetto di sostenerla o elaborarla*"².

Dunque, da un punto di vista psicoanalitico il *trauma* causa angoscia, paure generalizzate, apparentemente immotivate e destabilizzanti, ripiegamento e chiusura emotiva, fino ad arrivare a vissuti di rovina e morte.

E' in questa fase che l'Io, per difendersi dall'attacco dell'angoscia, potrebbe attivare i meccanismi difensivi, nello specifico la *rimozione*, determinando però inevitabilmente sintomi nevrotici, che andrebbero poi a configurarsi come un vero e proprio disturbo dell'Io e della personalità.

A proposito del collegamento fra *trauma* e *danno*, due sentenze della Corte di Cassazione possono aiutarci, soprattutto in riferimento al Danno Esistenziale e, di conseguenza, a quello che stiamo introducendo come Danno da abuso di internet negli adolescenti. Sono la n° 13340 del 1999³ e la n° 4783⁴.

Queste fondamentali sentenze introducono decisamente un concetto allargato di *danno psichico*, comprendendo nel giudizio anche il *danno esistenziale*.

Di conseguenza, possiamo introdurre il concetto di *Danno Psichico ed Esistenziale da abuso di internet*, con le specifiche caratteristiche psicologiche e psicopatologiche che ciò comporta e con le considerazioni finora esposte.

² "Trauma" In: Enciclopedia medica italiana, USES, Firenze 1988.

³ "la sussistenza di danno biologico non soltanto in presenza di una lesione che abbia prodotto postumi permanenti, ma anche in presenza di lesioni che abbiano causato uno stress psicologico".

⁴ "nel danno psichico non è solo il fatto durato a determinare la patologia ma è la stessa intensità della sofferenza e della disperazione".

Ricordiamo che il *danno esistenziale* si presenta come un trauma che *altera l'equilibrio psicologico e modifica lo stile di vita* nell'ambito dei rapporti sociali, della famiglia e degli affetti, in ottica relazionale ed emotiva, condizionando marcatamente la qualità della vita.

Il *danno esistenziale* determina, dunque, l'insorgere di una sorta di coazione ad agire e *comportarsi in modo "diverso da prima"*, con conseguente alterazione dei normali ritmi di vita e *turbamento delle normali attività quotidiane a discapito della serenità* e degli equilibri raggiunti a livello di adattamento. L'*alterazione* riguarda, in questo caso, proprio i *processi di adattamento alla vita quotidiana*, con conseguenti difficoltà comportamentali e relazionali.

METODOLOGIA

Per valutare la presenza e la consistenza del *danno da abuso di internet*, occorre effettuare un'analisi approfondita, con aspetti metodologici dell'assessment che dovranno riguardare non soltanto i colloqui clinici, ma anche *test di livello, di personalità e proiettivi*, al fine di valutare sia *eventuali alterazioni delle funzioni mentali primarie di pensiero, ma anche gli stati emotivo-affettivi, la struttura e la sovrastruttura dell'Io, nonché i meccanismi difensivi*, analizzando così *eventuali modificazioni della personalità* nel corso del tempo e in seguito a modificazioni indotte causate dall'evento esterno.

A questo proposito, stiamo cercando di elaborare il percorso dell'Io di un adolescente nel passaggio dall'uso all'abuso di internet, isolando i vari tratti di personalità. In tal senso sono stati ricavati, attraverso ipotesi cliniche, parametri di riferimento correlati a dati e indici di test psicologici quali il Rorschach, la WAIS-R, l'MMPI-2 e l'MMPI - A, tra i più utilizzati in ambito clinico, forense e di ricerca.

LINEE GUIDA

Il prototipo che emerge dai nostri studi dovrebbe riguardare un profilo utile per lo sviluppo di *Linee Guida* rispetto la valutazione psicologico-giuridica della vittima da abuso da internet.

In questo caso il funzionamento dell'Io presenta una doppia modalità, soprattutto nell'adolescente, *dipendenza dalla rete* e, contemporaneamente, *distacco dall'altro*, in un percorso obbligato che sembra avere, schematicamente, i seguenti passaggi:

1) *MODALITÀ' DI FUNZIONAMENTO DELL'IO:*

Dipendenza dalla Rete

Distacco dall'Altro.

2) *ABUSO DI INTERNET CAUSATO DA:*

Stato Depressivo, Fobia Sociale e conformazione Ossessivo-Compulsiva dell'Io.

3) *DANNI CAUSATI DA ABUSO DI INTERNET:*

Regressione e Alterazione dello Stato di Coscienza.

4) *REAZIONI PSICOPATOLOGICHE DA ASTINENZA DA INTERNET:*

Ipereccitabilità e Discontrollo della Pulsione.

Descrivendo in modo analitico i vari passaggi, il percorso potrebbe essere:

A) *ABUSO DI INTERNET*, come conseguenza, in un adolescente, di uno stato *depressivo del tono dell'umore*, con *fobie sociali* e conformazione strutturale dell'Io *ossessivo-compulsiva*.

Lo stato *depressivo*, a sua volta, appare caratterizzato da *chiusura e ripiegamento*, (comprendente a sua volta rigidità dell'Io, ipoprodotto ideativo, rallentamento cognitivo, ricerca di adattamento al pensiero comune), *riduzione dell'energia vitale* (ovvero, assenza di introspezione, automatismo del pensiero, ridotti interessi, tipologia di personalità coartata-coartativa, scarse energie pulsionali), *angoscia diffusa* (visione pessimistica del futuro, sensazioni di impotenza, vissuti di rovina, deterioramento e morte).

Le *fobie sociali*, presenti nella personalità come tratto distintivo di difficoltà relazionali, risultano connotate da timori nel lasciarsi andare emotivamente, preferenza di situazioni di scarso coinvolgimento emotivo, tipologia di personalità a orientamento introversivo, ansia e sensibilità, paure di iniziare cose nuove, di affrontare situazioni sconosciute, tratti di immaturità, prevalenza dell'oggetto parziale su quello intero.

La conformazione dell'Io *ossessivo-compulsiva* si esprime attraverso rallentamenti ideativi, prevalenza del pensiero analitico parziale, difficoltà di astrazione e di generalizzazione cognitiva, iperadattamento al pensiero comune, estrema ricerca della lucidità cognitiva, rigidità dell'Io, formalismo di pensiero, razionalizzazioni, elevati automatismi cognitivi, pedanteria, insicurezza, indecisioni, ricerca di sostegno e tipologia della personalità ambiguo, ovvero non realizzata né in senso introversivo, né in senso estroversivo.

B) *DANNI CAUSATI DA ABUSO DI INTERNET*, con due dirette conseguenze, uno stato *regressivo* e *l'alterazione dello stato di coscienza*.

Lo stato *regressivo*, inteso come *chiusura autistica*, caratterizzato da ipoprodotto ideativo, rigidità dell'Io, coartazione della personalità negli aspetti sovrastrutturali, mentre negli aspetti strutturali prevalenza dell'introversione, scarsi interessi, tratti immaturativi, ridotta reattività alle sollecitazioni dell'ambiente, ridotto esame di realtà, scarsa lucidità espressiva, automatismo del pensiero, insufficiente adattamento, vissuti di vuoto interiore e perdita.

L'alterazione dello stato di coscienza, con pensiero confuso, confabulato e contaminato, con bizzarrie ideative, tipologia di personalità introversiva, scarsa percezione dell'altro, scarso adattamento, esame di realtà compromesso, alterazioni percettive, stati dissociativi.

C) *REAZIONI PSICOPATOLOGICHE DA ASTINENZA DA INTERNET*, con due possibili modalità reattive, *ipereccitabilità* in una prima fase meno acuta, *discontrollo della pulsione* in una seconda fase, più intensa.

Nell' *ipereccitabilità* si potrà osservare rapidità dei processi di pensiero, scarsa produttività ideativa, ridotta lucidità cognitiva, dispersione delle idee e degli interessi, labilità affettiva, tipologia di personalità estroversiva negli aspetti sovrastrutturale, inteso come assenza di introspezione, tipologia di personalità maggiormente introspettiva a livello strutturale dell'Io, immaturità emotivo-affettiva, perseverazioni ideative.

Nel *discontrollo della pulsione* si avranno autocontrollo inefficace, impulsività elevata con valori clinici, contenuti ideativi aggressivi, alterazioni dello stato di coscienza, vissuti persecutori, esplosività affettiva, scarica immediata dell'affetto, perseverazione di un contenuto cognitivo, ridotta lucidità ideativa, incapacità di produrre astrazioni adeguate, tipologia della personalità estroversiva, immaturità, timori della propria aggressività.

Per poter proporre una lettura adeguata dei tratti di personalità e degli elementi psicopatologici descritti, abbiamo dunque utilizzato una batteria di test psicologici, composta dal Rorschach, dalla WAIS – R, dal MMPI – 2 e dall'MMPI - A, cercando di individuare e sovrapporre gli indici specifici ai tratti sopradescritti, come traccia per le *Linee Guida* che stiamo elaborando.

I dati emersi, che dovranno fungere da *Linee Guida*, risultano ancora in fase di elaborazione e saranno pubblicati successivamente e segnalati nei siti.

CONCLUSIONI

Le statistiche e i dati che ci vengono forniti ci suggeriscono una realtà che ancora non si eleva al livello di allarme sociale, anche se il problema è attuale e importante.

Come primo aspetto appare evidente e necessaria un'opera di prevenzione rispetto il disagio giovanile in generale, partendo dal presupposto fondamentale che andrebbero immediatamente riconosciute e individuate le situazioni di chiaro e netto interesse psicopatologico (disturbi depressivi, alimentari, d'ansia, d'insicurezza, della condotta, ecc.), che sono poi alla base di eventuali reazioni e scelte, legate anche alle difficoltà generali dell'adolescenza. Il pericolo maggiore sembra essere la difficoltà di riconoscere in tempo le problematiche dell'adolescente da parte dei contesti relazionali e comunicativi, come la scuola, la famiglia, le associazioni, i gruppi di riferimento.

Proprio questo pericolo dovrebbe portare a sviluppare un aspetto preventivo capillare, attraverso una rete assistenziale interattiva integrata fra le famiglie, la scuola e le strutture socio-sanitarie. A ciò dovrebbe seguire una formazione adeguata e mirata per gli

operatori psichiatrici e psicologici, in quanto già una corretta diagnosi differenziale fra i disturbi psichiatrici dell'età evolutiva e adolescenziale e le note crisi di sviluppo tipiche dell'età, può aiutare sia la famiglia dell'adolescente, sia soprattutto il ragazzo stesso in un eventuale percorso terapeutico.

Per quanto riguarda le Linee Guida c'è sembrato particolarmente interessante legare il concetto di Danno Psicico ed Esistenziale alla Dipendenza da Internet dell'Adolescente, anche come aspetto peritale, valutativo e risarcitorio.